



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LTIC853009

I.C. MILANI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nonostante risorse economiche piuttosto limitate, la scuola negli ultimi tre anni è stata in grado di recepire e rispondere positivamente alle esigenze del territorio, attivando diversi progetti di inclusione, con ricaduta positiva su tutta la comunità scolastica. Pur partendo da condizioni socio-culturali non vantaggiose, positivo è il livello di attenzione e in generale la fiducia e la partecipazione che le famiglie mostrano di avere nei confronti della scuola, che è riuscita nel corso degli ultimi anni ad aprirsi ulteriormente verso il territorio. Molti sono stati i progetti di ampliamento, integrazione/inclusione realizzati durante l'anno scolastico. Essi hanno riguardato in particolar modo : l'attivazione di un corso di lingua italiana per alunni stranieri; percorsi didattici personalizzati per alunni con B.E.S., la formazione di un gruppo popolare polivalente; le discipline sportive con relative gare; l'area linguistica con le certificazioni in lingua inglese (Trinity), in lingua francese (Delf), e in lingua spagnola (D.E.L.E.); l'attivazione di un corso coreutico; le competenze informatiche (ECDL); i PON (FSE e FESR) relativamente all'Inclusione, la Didattica Digitale Integrata e l'introduzione del Curricolo verticale di Educazione Civica; attivazione del Progetto ERASMUS.</p>	<p>Il background socio-economico e culturale delle famiglie si presenta nella media, ma emerge il dato significativo di una parte di genitori che dà poco valore alla scuola tanto da preferire l'impiego delle risorse economiche familiari in altri ambiti. Diversi alunni provengono da zone periferiche e la maggior parte dei genitori trova occupazione lavorativa nel settore agro-alimentare, primario e nei servizi ad esso collegati (terziario). Poco sviluppato risulta l'artigianato e soprattutto il settore industriale. Il contesto non è in grado di soddisfare pienamente le esigenze delle famiglie sotto il profilo occupazionale, ragione per la quale si registra un alto tasso di pendolarismo verso i centri più grandi (Latina e Roma). Sono presenti diverse comunità stabili di famiglie straniere (soprattutto indiane), non sempre perfettamente integrate nel tessuto sociale del territorio. La scuola, che conta una discreta percentuale di alunni stranieri, è chiamata pertanto a rispondere adeguatamente alle esigenze educative di alunni sempre più bisognosi di sopperire ad uno svantaggio non solo di tipo culturale ed economico, ma anche di tipo psicologico e motivazionale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione di Fondi si compone di circa 39.743 (2016) residenti su un'area di 140 kmq. L'attività lavorativa predominante è legata al settore agroalimentare ed ai servizi ad esso collegati, in cui il Mercato Ortofrutticolo occupa un ruolo decisivo. Il pubblico impiego è equivalente al numero delle altre città. Il turismo è limitato al periodo estivo. Pur persistendo in città diversi casi di assoluta povertà, il reddito medio offre, in generale, un sufficiente tenore di vita. Lo sviluppo socio-economico non è stato accompagnato da un'adeguata crescita culturale. I giovani, terminati gli studi obbligatori, si orientano per la maggior parte verso gli I. S. di II° grado del luogo: I.T.I., I.I.S. (Classico e I.T.E.). Sul territorio sono presenti anche due I.di I. S. Paritari di II° grado: L'Ist. "San Francesco" con indirizzo di Liceo Sportivo e Pedagogico e gli Ist. I.S.A.S. Le realtà formative extrascolastiche e gli spazi di aggregazione sono numerosi: ass. culturali, sportive, assistenziali, di volontariato. Nel territorio sono presenti circa 59 ass. culturali e due ambientaliste, ma soltanto alcune propongono iniziative interessanti che coinvolgono la popolazione. Il contributo degli EE.LL. riguarda le attività socio educative e il diritto allo studio. Dal 2015 è presente anche l'Uniterza Fondi, ossia l'Università della terza età.</p>	<p>La scuola, localizzata in un territorio complessivo di diversi kmq, è organizzata in 6 plessi e questa frammentazione non giova alla possibilità di realizzare un'offerta formativa organica e ben distribuita, capace di raggiungere le esigenze di tutti gli alunni, evitando al contempo la dispersione delle risorse. Il contesto socio-economico non è in grado di soddisfare pienamente le esigenze delle famiglie sotto il profilo occupazionale, ragione per la quale si registra un alto tasso di pendolarismo verso i centri più grandi (Latina e Roma). L'ente locale, pur a conoscenza delle problematiche della scuola, non riesce a supportare adeguatamente tutte le necessità della stessa in quanto i contributi risultano spesso esigui.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	5,4	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	44,9	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	104,9	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	70,5	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	73,6	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,8	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LTIC853009
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1

Altro	0
-------	---

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LTIC853009
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LTIC853009
Concerti	0
Magna	3
Proiezioni	2
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LTIC853009
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LTIC853009
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,8
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LTIC853009
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Tutte le certificazioni rilasciate sono relative agli ultimi interventi posti in essere da parte dell'amm.ne locale, impianti elettrici e antincendio. La stessa amministrazione intende avviare un piano di verifica per l'aggiornamento della documentazione per: l'agibilità, la sicurezza e le attività didattiche e laboratoriali. In generale sia il Plesso "Milani" che gli altri plessi sono ubicati su strade principali facilmente raggiungibili con mezzi pubblici. E' attivo il servizio di scuolabus comunale che soddisfa adeguatamente le esigenze dell'utenza. La scuola secondaria di primo grado dispone di due laboratori informatici completi di proiettore, collegamento ad internet ed in rete. Di questi solo uno dispone di consolle per il controllo a distanza da parte dell'insegnante. L'Istituto è dotato di n. 6 LIM per la scuola secondaria di primo grado. Vi sono n. 2 videoproiettori in due plessi della primaria fatta eccezione per un paio di classi. L'infanzia ha un'aula LIM. Con l'attivazione del registro elettronico, nei tre ordini di scuola, sono stati messi a disposizione degli insegnanti dei PC portatili. Molto attivi sono i laboratori scientifico e artistico. La scuola dispone di un collegamento WI-FI, di un piccolo teatro, palestra e ampio spazio antistante per attività di atletica. Relativamente alle risorse economiche oltre ai contributi ministeriali la scuola può disporre di modesti contributi anche da parte di sponsor e famiglie.</p>	<p>La maggior parte delle risorse economiche della scuola deriva dal finanziamento statale (dotazioni annuali) e sono, pertanto, piuttosto ridotte. Si è cercato negli ultimi anni di promuovere forme di autofinanziamento attraverso alcune iniziative (divisa scolastica, diario personalizzato), che in parte hanno contribuito a migliorare la situazione finanziaria della scuola, ma le condizioni economiche generali delle famiglie non consentono ulteriori possibilità di incremento. Non sussistono finanziamenti da parte degli enti locali (se non legati alla partecipazione a bandi), fatti salvi esigui finanziamenti da parte del Comune di Fondi (diritto allo studio). La frammentazione dei plessi e le non sempre agevoli possibilità di spostamento da una sede all'altra costituiscono un ostacolo reale nei percorsi didattici comuni e nelle relazioni professionali tra docenti, oltre che nella fruizione delle stesse risorse strutturali e materiali. L'istituto nel suo insieme non è in grado di garantire a tutti i plessi le medesime possibilità (laboratori, LIM, pc portatili, biblioteche, palestre) per cui si assiste ad una diversificazione di ambienti di apprendimento e materiali.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	76	92,0	3	4,0	4	5,0	-	0,0
LAZIO	633	83,0	38	5,0	82	11,0	2	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		14,9	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	36,2	24,9	24,5
Più di 5 anni		48,9	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	29,8	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		17,0	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		27,7	17,8	22,4
Più di 5 anni		25,5	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	66,0	66,4	65,4
Reggente		0,0	5,7	5,8
A.A. facente funzione		34,0	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,0	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,0	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		12,0	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,0	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,0	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		18,0	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		12,0	8,4	10,0
Più di 5 anni	X	48,0	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:LTIC853009 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC853009	107	69,9	46	30,1	100,0
- Benchmark*					
LATINA	8.229	68,4	3.806	31,6	100,0
LAZIO	71.850	75,6	23.231	24,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:LTIC853009 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIC853009	1	1,1	15	16,5	35	38,5	40	44,0	100,0
- Benchmark*									
LATINA	109	1,5	1.187	16,4	2.743	37,8	3.216	44,3	100,0
LAZIO	1.312	2,1	11.314	17,7	23.614	36,9	27.712	43,3	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	2,9	8,6	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	04	11,4	16,8	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	03	8,6	13,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	027	77,1	61,3	65,5	68,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	04	12,5	12,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	04	12,5	16,6	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	14,7	12,8	11,7
Più di 5 anni	024	75,0	56,2	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
LTIC853009	9	3	6
	- Benchmark*		
LAZIO	8	5	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LTIC853009		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	15,2	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	12,1	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	8,0	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	63,7	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LTIC853009		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	5,9	14,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	11,8	9,0	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	3	17,6	9,4	6,4	7,4
Più di 5 anni	11	64,7	67,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	LTIC853009		LATINA	LAZIO	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,5	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	12,5	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	6,2	7,7
Più di 5 anni	4	80,0	66,7	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
LTIC853009	7	0	11
- Benchmark*			
LAZIO	15	3	16
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente è distribuito in modo abbastanza omogeneo per fasce di età, con netta prevalenza delle fasce di età medio-alta con contratto a t.i. (45-54; 55+), mentre esigua è la presenza di docenti a t.i. con età <35 anni. La stabilità, data dall' altissima percentuale di docenti a tempo indeterminato, è sicuramente un punto di forza dell'istituto, soprattutto se si pensa al rafforzamento e consolidamento della mission e dei progetti a lunga scadenza.</p>	<p>L' elevato numero di docenti a tempo indeterminato garantisce alla scuola stabilità e continuità didattica anche se talora mostra una iniziale reticenza all'uso delle nuove tecnologie, all'introduzione di processi innovativi nella progettazione didattica e nella spinta verso l'aggiornamento. Il personale docente nel suo insieme risulta ancora piuttosto carente nella preparazione sulle nuove tecnologie digitali, così come nelle competenze linguistiche non nazionali.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LTIC853009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LATINA	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9	99,7	99,9	99,9	99,9	98,5
LAZIO	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,6	98,5	98,5	98,6	98,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LTIC853009	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
LATINA	98,1	98,4	100,0	100,0
LAZIO	97,9	98,0	99,3	99,1
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIC853009	20,5	25,3	26,5	15,7	8,4	3,6	11,5	30,2	24,0	11,5	12,5	10,4
- Benchmark*												
LATINA	19,6	26,2	24,2	17,6	6,3	6,0	15,8	24,9	24,5	18,2	8,8	7,7
LAZIO	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1	14,0	25,1	26,6	19,0	8,8	6,5
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC853009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LATINA	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC853009	1,0	1,0	0,0
- Benchmark*			
LATINA	0,8	0,9	0,5
LAZIO	1,0	0,9	0,6
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LTIC853009	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LATINA	1,0	0,9	0,8
LAZIO	1,3	1,2	1,0
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Nel nostro Istituto si rileva una percentuale altissima di ammissione alla classe successiva nella primaria. Va inoltre considerato il fatto che le non ammissioni alla classe successiva riguardano esclusivamente alunni stranieri appena giunti in Italia e quindi giustificate dalla assoluta non conoscenza della lingua italiana. La situazione per la secondaria di I grado è pressoché analoga, visto che i non ammessi alla classe successiva presentano caratteristiche simili o equivalenti a quelle descritte per la scuola primaria. Tale dato si conferma anche dall'analisi del successo scolastico dei nostri alunni che si rileva attraverso una percentuale altissima di promossi nel primo anno della secondaria di II grado. Significativo risulta il dato degli alunni licenziati con voto 10 e lode. Riguardo l'abbandono scolastico si rileva un dato pari a 0 per tutte le classi dell'Istituto.</p>	<p>Riguardo l'analisi dei voti conseguiti all'esame di stato del I ciclo si osserva una piuttosto equa distribuzione dei voti dal 6 al 9, con percentuali non lontanissime tra i vari livelli. Si rilevano dati nulli o quasi riguardanti i trasferimenti. Eventuale mobilità si giustifica con la presenza di famiglie di altra nazionalità che non risiedono in modo continuativo nel nostro territorio.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>In virtù dell'analisi dei punti di forza e di debolezza si registra una situazione positiva riguardo gli esiti conseguiti dai ragazzi del nostro istituto ma esiste di fatto una situazione di lieve disequilibrio nella distribuzione degli studenti per fasce di voto, con una percentuale maggiore di alunni appartenenti alla fascia medio-bassa.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LTIC853009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,6	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,0	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85301B - Plesso	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85301B - 2 A	61,1	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85301B - 2 B	74,8	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85301B - 2 C	57,4	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85302C - Plesso	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85302C - 2 A	42,8	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		62,5	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,8	↑	↑	↑	5,9
LTEE85301B - Plesso	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85301B - 5 A	61,7	↔	↓	↔	-5,2
LTEE85301B - 5 B	77,1	↑	↑	↑	14,9
LTEE85301B - 5 C	76,4	↑	↑	↑	15,1
LTEE85301B - 5 D	70,1	↑	↑	↑	6,1
LTEE85302C - Plesso	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85302C - 5 A	63,3	↔	↔	↑	2,7
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,8	↓	↓	↓	6,0
LTMM85301A - Plesso	193,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM85301A - 3 A	183,5	↓	↓	↓	2,6
LTMM85301A - 3 B	214,9	↑	↑	↑	14,9
LTMM85301A - 3 C	161,7	↓	↓	↓	-13,7
LTMM85301A - 3 E	206,8	↑	↑	↑	14,8

Istituto: LTIC853009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,4	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,5	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85301B - Plesso	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85301B - 2 A	68,4	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85301B - 2 B	72,5	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85301B - 2 C	60,6	↑	↑	↑	n.d.
LTEE85302C - Plesso	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85302C - 2 A	65,1	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		59,0	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,2	↑	↑	↑	6,9
LTEE85301B - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85301B - 5 A	46,1	↓	↓	↓	-17,9
LTEE85301B - 5 B	73,3	↑	↑	↑	14,2
LTEE85301B - 5 C	75,2	↑	↑	↑	16,8
LTEE85301B - 5 D	76,1	↑	↑	↑	14,4
LTEE85302C - Plesso	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85302C - 5 A	73,0	↑	↑	↑	15,3
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,2	↓	↓	↓	6,4
LTMM85301A - Plesso	193,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM85301A - 3 A	174,4	↓	↓	↓	-4,3
LTMM85301A - 3 B	213,4	↑	↑	↑	13,7
LTMM85301A - 3 C	161,9	↓	↓	↓	-11,0
LTMM85301A - 3 E	212,6	↑	↑	↑	20,3

Istituto: LTIC853009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,6				n.d.
LTEE85301B - Plesso	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85301B - 5 A	67,2				-5,7
LTEE85301B - 5 B	85,7				16,7
LTEE85301B - 5 C	58,0				-11,0
LTEE85301B - 5 D	75,0				5,2
LTEE85302C - Plesso	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85302C - 5 A	62,0				-5,2
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	189,2				n.d.
LTMM85301A - Plesso	189,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM85301A - 3 A	164,2				-14,6
LTMM85301A - 3 B	209,4				7,0
LTMM85301A - 3 C	169,0				-3,6
LTMM85301A - 3 E	204,6				11,2

Istituto: LTIC853009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		77,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	88,6				n.d.
LTEE85301B - Plesso	89,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85301B - 5 A	92,1				10,1
LTEE85301B - 5 B	89,9				12,9
LTEE85301B - 5 C	90,5				13,0
LTEE85301B - 5 D	84,7				5,3
LTEE85302C - Plesso	82,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE85302C - 5 A	82,8				6,5
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,0				n.d.
LTMM85301A - Plesso	199,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM85301A - 3 A	180,0				-2,7
LTMM85301A - 3 B	218,0				13,3
LTMM85301A - 3 C	170,9				-5,3
LTMM85301A - 3 E	218,2				22,0

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
LTEE85301B - 5 A	0,0	100,0
LTEE85301B - 5 B	0,0	100,0
LTEE85301B - 5 C	0,0	100,0
LTEE85301B - 5 D	0,0	100,0
LTEE85302C - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Lazio	11,6	88,4
Centro	12,4	87,6
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
LTEE85301B - 5 A	0,0	100,0
LTEE85301B - 5 B	0,0	100,0
LTEE85301B - 5 C	0,0	100,0
LTEE85301B - 5 D	0,0	100,0
LTEE85302C - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Lazio	9,1	90,9
Centro	10,1	89,9
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
LTMM85301A - 3 A	16,7	38,9	33,3	5,6	5,6
LTMM85301A - 3 B	0,0	12,5	29,2	54,2	4,2
LTMM85301A - 3 C	47,4	36,8	10,5	5,3	0,0
LTMM85301A - 3 E	4,6	13,6	36,4	45,4	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,7	24,1	27,7	30,1	2,4
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
LTMM85301A - 3 A	29,4	23,5	41,2	5,9	0,0
LTMM85301A - 3 B	0,0	33,3	16,7	20,8	29,2
LTMM85301A - 3 C	47,4	36,8	15,8	0,0	0,0
LTMM85301A - 3 E	4,6	13,6	40,9	18,2	22,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,3	26,8	28,0	12,2	14,6
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
LTMM85301A - 3 A	17,6	58,8	23,5
LTMM85301A - 3 B	0,0	29,2	70,8
LTMM85301A - 3 C	5,3	84,2	10,5
LTMM85301A - 3 E	0,0	33,3	66,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,9	49,4	45,7
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
LTMM85301A - 3 A	11,1	33,3	55,6
LTMM85301A - 3 B	0,0	12,5	87,5
LTMM85301A - 3 C	10,5	42,1	47,4
LTMM85301A - 3 E	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,8	20,5	74,7
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE85301B-2 A	0	6	5	6	7	2	3	2	2	15
LTEE85301B-2 B	0	2	2	0	12	0	0	2	5	9
LTEE85301B-2 C	4	4	6	1	8	4	2	7	1	8
LTEE85302C-2 A	1	7	0	0	0	1	1	1	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC853009	7,0	26,8	18,3	9,9	38,0	9,7	8,3	16,7	15,3	50,0
Lazio	27,9	15,2	17,6	9,5	29,9	26,7	17,9	13,4	18,2	23,8
Centro	26,2	16,2	17,3	9,0	31,4	24,7	17,0	13,8	18,4	26,1
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE85301B-5 A	0	5	20	0	0	2	23	0	0	0
LTEE85301B-5 B	1	1	1	5	13	0	3	1	4	15
LTEE85301B-5 C	1	0	1	9	8	0	2	1	4	12
LTEE85301B-5 D	1	5	2	7	7	0	1	1	5	12
LTEE85302C-5 A	1	5	1	1	4	1	1	1	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC853009	4,0	16,2	25,2	22,2	32,3	3,1	30,6	4,1	16,3	45,9
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC853009	24,6	75,4	7,8	92,2
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC853009	21,2	78,8	55,5	44,5
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
LTIC853009	79,6	20,4	11,6	88,4
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC853009	40,0	60,0	35,8	64,2
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
LTIC853009	29,4	70,6	29,6	70,4
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate il valore del cheating risulta essere nella norma nella quasi totalità delle classi. Ciò evidenzia una correttezza nella somministrazione delle prove e assenza di comportamenti opportunistici. Significativi nel segno della positività sono generalmente i dati Invalsi della scuola primaria; nel segno della negatività invece generalmente i dati della scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>I risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali rilevano un dato nel complesso simile rispetto alle classi con stesso indice ESCS. In particolare, per le classi seconde e quinte della primaria sia in italiano che in matematica si rileva un dato medio significativamente superiore, con prevalenza dei livelli medio-alti. Il dato della lingua inglese vede invece confermata la positività per quanto riguarda il listening, mentre il reading si attesta sulle medie di riferimento o di poco inferiore. Riguardo gli alunni di III media il confronto con i dati nazionali in italiano è negativo per la prevalenza dei livelli 1 e 2, in un quadro complessivo significativamente inferiore per tutte le discipline.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio complessivo in italiano e matematica nelle prove Invalsi è inferiore rispetto a quello di scuole con stesso indice ECSC. La varianza tra le classi e interna alle classi si discosta rispetto alle medie di riferimento. Ulteriori criticità riscontrate riguardano la distribuzione per fasce di livello degli studenti, dove si evidenzia una percentuale nei livelli 1 e 2 superiore ed una percentuale inferiore nel livello 5. Questi dati negativi possono essere in gran parte attribuiti alla mancanza di confidenza di molti studenti con prove e relativa scansione oraria così strutturate e standardizzate. Per quanto attiene alle risorse professionali, si fa espresso riferimento al punto 1.4 .

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, con griglie di descrittori condivisi dai diversi ordini di scuola. Nonostante la dislocazione della popolazione scolastica in cinque plessi ubicati su frazioni diverse, non emergono particolari differenze rilevabili attraverso l'analisi del voto del comportamento. Dall'analisi degli episodi problematici a livello comportamentale emerge l'assenza di atti di vandalismo; sporadici furti all'interno dell'istituto (mediamente 1/2 per a.s.) spesso rientrano grazie al tempestivo intervento ed alla collaborazione di tutti gli operatori scolastici, alunni compresi. La scuola utilizza da alcuni anni modelli di certificazione delle competenze che accompagnano gli studenti nel passaggio da un grado scolastico all'altro. L'Istituto, inoltre, dopo aver promosso progetti ed incontri relativi ai diversi ambiti di cittadinanza (legalità, sicurezza, ambiente ecc.), negli ultimi anni ha promosso progetti d'istituto aventi tematiche trasversali : la multiculturalità, la pace, la lettura, la prassi educativa di Don Milani e la salvaguardia delle risorse idriche del territorio .</p>	<p>Non si utilizzano al momento rubriche sistematiche di osservazione sulle quali è necessario avviare un percorso di elaborazione e condivisione. La scuola adotta una valutazione sistematica delle competenze di cittadinanza degli studenti attraverso il voto del comportamento (che ha tra i suoi indicatori anche quelli di carattere trasversale) e l'utilizzo di documenti di certificazione delle competenze raggiunte.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si colloca ad un livello positivo vista la presenza di condivise griglie comuni di descrittori per la

valutazione degli alunni e una sostanziale assenza di episodi problematici quali vandalismo, furti o altro. Inoltre, non emergono particolari situazioni differenti tra sezioni, classi, plessi e ordini di scuola. Il raggiungimento delle “competenze chiave e di cittadinanza” degli studenti è valutato attraverso modelli di certificazione delle competenze che accompagnano l’alunno nel passaggio tra ordini di scuola. Non si utilizzano al momento rubriche sistematiche d’osservazione del comportamento.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,46	63,00	61,43	
LTIC853009	LTEE85301B	A	61,28	↔	↓	↔	96,15
LTIC853009	LTEE85301B	B	75,52	↑	↑	↑	91,30
LTIC853009	LTEE85301B	C	78,70	↑	↑	↑	89,47
LTIC853009	LTEE85301B	D	70,58	↑	↑	↑	90,91
LTIC853009	LTEE85302C	A	60,42	↓	↓	↓	93,33
LTIC853009			69,21	↑	↑	↑	92,38

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				59,04	59,70	57,89	
LTIC853009	LTEE85301B	A	46,01	↓	↓	↓	96,15
LTIC853009	LTEE85301B	B	72,07	↑	↑	↑	100,00
LTIC853009	LTEE85301B	C	76,46	↑	↑	↑	89,47
LTIC853009	LTEE85301B	D	75,71	↑	↑	↑	81,82
LTIC853009	LTEE85302C	A	71,45	↑	↑	↑	93,33
LTIC853009			66,71	↑	↑	↑	92,38

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,85	201,50	199,14	
LTIC853009	LTEE85301B	A	209,25	↑	↑	↑	100,00
LTIC853009	LTEE85301B	B	207,66	↑	↑	↑	95,83
LTIC853009	LTEE85301B	C	184,06	↓	↓	↓	91,30
LTIC853009	LTEE85302C	A	186,25	↓	↓	↓	87,50
LTIC853009				↔	↔	↔	95,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				198,43	203,44	200,13	
LTIC853009	LTEE85301B	A	203,06	↑	↔	↑	100,00
LTIC853009	LTEE85301B	B	210,82	↑	↑	↑	95,83
LTIC853009	LTEE85301B	C	183,41	↓	↓	↓	86,96
LTIC853009	LTEE85302C	A	185,60	↓	↓	↓	87,50
LTIC853009				↔	↓	↓	93,75

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				202,26	205,87	201,64	
LTIC853009	LTEE85301B	A	188,99	↓	↓	↓	100,00
LTIC853009	LTEE85301B	B	204,89	↔	↔	↑	91,67
LTIC853009	LTEE85301B	C	187,32	↓	↓	↓	86,96
LTIC853009	LTEE85302C	A	180,09	↓	↓	↓	87,50
LTIC853009				↓	↓	↓	92,50

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				204,12	207,12	203,33	
LTIC853009	LTEE85301B	A	211,63	↑	↑	↑	100,00
LTIC853009	LTEE85301B	B	212,90	↑	↑	↑	95,83
LTIC853009	LTEE85301B	C	189,53	↓	↓	↓	91,30
LTIC853009	LTEE85302C	A	186,34	↓	↓	↓	87,50
LTIC853009				↔	↓	↔	95,00

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				205,10	205,10	204,14	
LTIC853009	LTMM85301A	A	194,07	↓	↓		63,16
LTIC853009	LTMM85301A	B	211,06	↑	↑		81,82
LTIC853009	LTMM85301A	C	172,84	↓	↓		75,00
LTIC853009	LTMM85301A	D	191,67	↓	↓		58,82
LTIC853009	LTMM85301A	E	202,42	↔	↔		76,19
LTIC853009				↓	↓		71,72

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				199,75	203,43	202,82	
LTIC853009	LTMM85301A	A	195,30	↔	↓		57,89
LTIC853009	LTMM85301A	B	214,36	↑	↑		81,82
LTIC853009	LTMM85301A	C	188,40	↓	↓		80,00
LTIC853009	LTMM85301A	D	190,86	↓	↓		58,82
LTIC853009	LTMM85301A	E	205,68	↔	↔		76,19
LTIC853009				↔	↔		71,72

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
LTIC853009	LTMM85301A	A					
LTIC853009	LTMM85301A	B					
LTIC853009	LTMM85301A	C					
LTIC853009	LTMM85301A	D					
LTIC853009	LTMM85301A	E					
LTIC853009							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
LTIC853009	LTMM85301A	A					
LTIC853009	LTMM85301A	B					
LTIC853009	LTMM85301A	C					
LTIC853009	LTMM85301A	D					
LTIC853009	LTMM85301A	E					
LTIC853009							

Punti di forza

Riguardo la scuola primaria, il successo scolastico degli alunni al primo anno del ciclo successivo si

Punti di debolezza

Attivare procedure per il reperimento di informazioni sui risultati ottenuti dagli alunni licenziati, e

<p>può ritenere estremamente positivo visto che essendo un Istituto Comprensivo gli alunni sono tutti ammessi al ciclo successivo. Per la scuola secondaria di I grado la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è nella media, rispetto ai dati di riferimento. La percentuale dei promossi che ha seguito il consiglio orientativo è anch'essa in linea con i dati di riferimento. La percentuale dei promossi che non ha seguito il consiglio orientativo risulta sostanzialmente in linea con i valori di riferimento.</p>	<p>frequentanti le istituzioni di II grado al fine di poter calibrare meglio la nostra proposta formativa.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'analisi dei successi a distanza conseguiti dai nostri alunni risulta molto difficoltosa, sia per la eterogeneità delle scelte che per l'ampia distribuzione territoriale degli istituti secondari prescelti. Estremamente positivo risulta il successo scolastico della primaria al primo anno del ciclo successivo, mentre la percentuale dei promossi che ha seguito il consiglio orientativo è in linea coi valori di riferimento. Per quanto riguarda, infine, la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, questa è di poco inferiore ai dati di riferimento, ostacolata spesso da aspettative genitoriali troppo alte o da motivazioni extradidattiche (iscrizione di compagni, lontananza degli istituti ecc.).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola LTIC853009	Provinciale % LATINA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	98,1	97,2	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	79,2	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,6	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,3	32,5	32,7
Altro	No	3,8	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	98,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	80,4	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	92,2	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,3	29,8	30,9
Altro	No	3,9	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	94,3	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	60,4	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	92,5	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	83,0	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	71,7	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	94,3	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	64,2	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	52,8	60,7	57,9
Altro	No	1,9	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la	Sì	90,2	88,1	88,0

progettazione didattica				
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	68,6	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	76,5	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	70,6	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,1	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,7	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	56,9	66,3	63,6
Altro	No	3,9	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	75,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	64,2	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	71,7	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,9	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	84,3	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	68,6	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	74,5	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	13,7	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo d'istituto è stato costruito in base ai bisogni socio-economico-culturali del territorio. In risposta ai benchmark individuati (potenziamento L1, L2, matematica e inclusione) sono stati elaborati progetti curricolari ed extracurricolari, che rispondono alla necessità dell'ampliamento	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di formazione che la scuola organizza. • Devono essere più proficue le intese con le famiglie e gli enti territoriali, anche se già siglate in appositi patti e protocolli. • Occorre una maggiore sinergia ed un'identica visione d'intenti tra i diversi ordini di

dell'offerta formativa, dei quali alcuni condivisi in rete anche con altre scuole del territorio. I traguardi di competenza individuati sono coerenti con le Indicazioni Nazionali anche in merito alle competenze trasversali. Il curriculum è stato un valido strumento di lavoro per la stesura della progettazione didattica dei diversi ordini di scuola dell'istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze sono riportati su apposite griglie strutturate per ogni progetto e risultano strumenti utili all'individuazione del bilancio socio-formativo conclusivo. I diversi gradi scolastici dell'istituto (infanzia-primaria-secondaria) lavorano per dipartimenti al fine di elaborare una progettazione didattica che sia suddivisa per ambiti disciplinari e per classi parallele. La calendarizzazione degli incontri periodici è stabilita all'inizio dell'anno scolastico nel piano generale delle ore funzionali all'insegnamento. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono sempre in ambito collegiale. Oltre alla condivisione di comuni parametri di verifica e valutazione, è già consolidato un processo di costruzione di prove comuni e stesura di griglie di descrittori per la valutazione. Riguardo la progettazione dei percorsi di recupero e potenziamento, è stato avviato un processo condiviso di lavoro della durata di una settimana e dalla cadenza quadrimestrale. Nel curriculum sono valutati gli aspetti disciplinari e trasversali relativi alle conoscenze ed alle competenze da raggiungere al termine di ogni classe, in relazione alle Indicazioni Nazionali. A seguito della riflessione sui risultati delle prove Invalsi condotte in questi anni e delle considerazioni emerse nella prima stesura del RAV di questo istituto (a.s. 2013/2014), è sopraggiunta una maggiore consapevolezza sulla necessità di considerare la valutazione come un work in progress, un continuo lavoro di ricerca. Sia nella primaria che nella secondaria di I grado sono già stati realizzati lavori di commissione dipartimentali per l'individuazione di prove comuni per l'italiano, la matematica e l'inglese (con la condivisione dei criteri per la correzione delle prove stesse). In considerazione dei risultati emersi dalla valutazione degli studenti, la scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, attua interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, anche attraverso modalità esplicitate in precedenza e nel rispetto delle indicazioni derivanti dal P.T.O.F.

scuola. • Bisogna potenziare la continuità verticale ed il coordinamento dipartimentale, attraverso la predisposizione di tempi e spazi ad hoc. Occorre potenziare il confronto dei parametri di valutazione in verticale tra i diversi gradi scolastici, soprattutto negli anni-ponte. Non sempre efficace risulta la condivisione all'interno dei dipartimenti, dove talvolta manca il processo di verifica in itinere del lavoro dipartimentale, senza possibilità di monitorare i risultati al fine di conformare ad essi la prassi didattica. La valutazione risulta essere ancora non pienamente oggettiva, anche se standardizzata ed istituzionalizzata; si sta lavorando per una migliore scientificità della procedura, condivisa sia a livello orizzontale che verticale tra le varie classi dell'istituto. Le prove strutturate della scuola primaria sono limitate all'interno dei singoli plessi; deve maturare la condivisione con le classi delle altre sedi dell'istituto. Le prove intermedie devono essere espletate con maggiore regolarità temporale. Occorre istituire un format standardizzato multidisciplinare, che includa i molteplici campi del sapere, anche per evidenziarne l'unità nella molteplicità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le

varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si colloca nella fascia di valutazione 5 in quanto le considerazioni effettuate nel percorso di autovalutazione sono coerenti con i descrittori della rubrica corrispondente al giudizio dichiarato. Difatti, la scuola lavora su un proprio curricolo verticale nel quale sono chiaramente definite le competenze di ogni disciplina dei diversi gradi scolastici e nel quale confluiscono tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola è organizzata in gruppi di lavoro divisi per dipartimenti che coinvolgono la totalità dei docenti per tutto l'anno scolastico in appuntamenti periodici. Le competenze raggiunte al termine di ogni grado scolastico sono certificate, già da diversi anni, su modelli ministeriali. Tutto il percorso relativo alla valutazione, sia in merito al processo che al prodotto, è stato avviato in modo più scientifico e sinergico e va migliorato su questa linea. In continuo progresso il percorso riguardante la continuità verticale ed il coordinamento dipartimentale, grazie ad una sempre migliore strutturazione di tempi e relativi spazi.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,7	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	77,4	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,4	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,8	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	98,0	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	74,5	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,6	20,9	19,9

Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2
-------------------	----	-----	-----	-----

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	55,8	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,5	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,6	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,3	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	76,5	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	74,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	19,6	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	67,9	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	75,5	75,8	75,8
Flipped classroom	Sì	32,1	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	34,0	28,8	32,9
Metodo ABA	No	22,6	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	7,2	6,2
Altro	Sì	32,1	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	98,0	94,6	94,1
Classi aperte	Sì	54,9	60,2	57,5
Gruppi di livello	Sì	84,3	83,6	79,4

Flipped classroom	Sì	51,0	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	25,5	20,1	23,0
Metodo ABA	No	11,8	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	5,0	4,3
Altro	Sì	35,3	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	17,0	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,9	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,1	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	7,5	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	22,6	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	73,6	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,4	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	7,5	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,4	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	56,6	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	34,0	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	1,9	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,0	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,0	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,8	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	5,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	31,4	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	41,2	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	64,7	65,5	66,3

Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	43,1	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,8	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	19,6	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	41,2	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	21,6	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	47,1	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	2,0	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola sono individuate ogni anno scolastico, in sede di collegio dei docenti, figure di coordinamento degli spazi laboratoriali presenti nei diversi plessi: laboratorio d'informatica, scientifico, artistico/espressivo. Tutti i plessi sono dotati di aula multimediale ed aula LIM; sono presenti inoltre 6 LIM nella scuola secondaria ed in quasi tutte le classi del plesso Gonzaga della primaria. La corretta gestione dei supporti didattici è curata da regolamenti interni affissi nei diversi ambienti e attraverso interventi di esperti e/o funzione strumentale ad hoc. I plessi della primaria del presentano una frazione oraria standard, mentre la scuola secondaria prevede una frazione oraria ridotta (1 minuto) da recuperare. La scuola, nell'articolazione del suo orario, propone attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare, poi integrato dall'orario curricolare. In orario scolastico sono predisposti progetti a carattere curricolare e/o trasversale con la presenza di esperti esterni (a titolo gratuito o a pagamento a carico delle famiglie) o con risorse interne. In orario curricolare (settimana sperimentale quadrimestrale) sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento; in orario extracurricolare invece le seguenti attività: teatro, Trinity, Delf, Cervantes, Coreutico, Ecdl, nuoto, PON, Erasmus, ecc. La scuola nei diversi gradi scolastici promuove e attua modalità didattiche innovative centrate sulla valorizzazione della persona, sull'imparare ad imparare, sullo sviluppo del pensiero critico e sul saper fare. Le metodologie più frequenti sono : cooperative learning, role-playing, problem-solving, studi di caso, brainstorming, didattica capovolta, flipped classroom, peer to peer, coding, ecc. Gli strumenti tecnologici utilizzati permettono ai nativi digitali di esprimere meglio i propri vissuti e raggiungere traguardi di competenza. All'inizio di ogni anno scolastico si condivide con gli alunni e con le famiglie il Patto di Corresponsabilità dell'istituto, dove sono elencati i diritti e doveri delle singole parti. All'interno delle sezioni/classi si promuovono le competenze sociali attraverso</p>	<p>Non tutti i plessi hanno a disposizione i vari laboratori, che risultano assenti in alcune sedi. La scuola non ha al suo interno figure di supporto con competenza tecnica specifica per l'intervento sui supporti informatici, fatta salva la sola funzione strumentale, penalizzata dalla dislocazione dei vari plessi sul territorio. L'orario giornaliero della scuola varia nei diversi ordini di scuola, con unità d'insegnamento che vanno dai 60 minuti ai 59 della secondaria. La diversificazione oraria è esclusivamente legata a problemi di trasporto e risponde alle esigenze dei genitori aventi figli in ordini di scuola e plessi diversi. Pur condividendo modalità didattiche innovative nei vari incontri collegiali, risulta ancora debole una logica di sistema che caratterizzi il processo di insegnamento-apprendimento d'istituto. Tutte le attività sono presenti, anche se in modo diverso, nelle sezioni/classi dell'istituto. Si sta lavorando nei dipartimenti disciplinari e nel curricolo verticale per la condivisione dei percorsi progettuali tra gradi scolastici. Non sempre i genitori degli alunni con comportamenti problematici risultano collaborativi, anche perché non hanno una concreta consapevolezza delle problematiche: tutto ciò a volte vanifica o rende meno efficaci gli interventi posti in essere dalla scuola.</p>

attività di gruppo che sviluppino lo spirito collaborativo, con l'assegnazione di incarichi di responsabilità. Tra gli alunni sono individuati ruoli specifici in merito al piano di sicurezza della scuola. All'interno di alcune discipline curricolari sono previsti percorsi progettuali che, utilizzando come risorse la Protezione Civile, le Forze dell'ordine, le associazioni di volontariato, contribuiscono al raggiungimento delle competenze sociali e civiche previste nel P.T.O.F. Pur non evidenziandosi casi significativi in merito a problemi di comportamento, la scuola prevede comunque piani di intervento a diversi livelli: colloqui con lo studente, colloquio con le famiglie, azioni sanzionatorie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Complessivamente la scuola riesce, non senza difficoltà legate alla frammentazione delle sedi, alla loro dislocazione, alla diversità oraria, ad organizzare gli spazi e i tempi della didattica in modo coerente e rispondente ai bisogni formativi che il territorio richiede. I laboratori sono utilizzati, ma è necessario promuovere una maggiore diffusione su tutti i plessi. La laboratorialità è generalmente perseguita attraverso il ricorso ad attività pomeridiane sia curricolari che extracurricolari. La diffusione del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità, unitamente all'attivazione di progetti specifici (sportello di ascolto, interventi di didattica inclusiva, ecc.), ha fatto sì che il benessere scolastico nel corso dell'ultimo triennio sia notevolmente aumentato e si siano ridotti gli episodi di conflittualità tra alunni. Non sempre i genitori di alunni problematici risultano pienamente collaborativi, anche per la non accettazione e/o non consapevolezza della problematicità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	Sì	88,7	88,2	86,4

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	88,7	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	86,8	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	71,7	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	52,8	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	41,5	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,2	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	88,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,3	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,5	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	66,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	51,0	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,1	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	92,2	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	62,7	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,1	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	94,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	64,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	73,1	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	78,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	67,3	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	42,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	69,2	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	76,5	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	78,4	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	52,9	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	64,7	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	45,1	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	68,6	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	94,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	54,7	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,1	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	26,4	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,9	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	34,0	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,3	22,4	22,1
Altro	No	17,0	16,4	19,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,0	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,2	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,6	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	49,0	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	45,1	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	30,3	29,5
Altro	No	21,6	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,5	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,3	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	32,1	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	62,3	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	32,1	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	69,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,1	61,3	58,0
Altro	No	9,4	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,5	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,1	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,2	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	39,2	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	79,2	70,6

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	90,2	84,4	82,0
Altro	No	9,8	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il motto della scuola, scelto fin dall'istituzione dell'I. Comprensivo, è stato: "I CARE ... mi sta a cuore". Questo a dimostrazione del fatto che ogni azione educativa e didattica è stata finalizzata all'inclusione nelle sue molteplici dimensioni. A tal proposito sono state individuate due figure professionali per organizzare, monitorare e valutare i percorsi relativi agli alunni con disabilità, con DSA e con BES. La didattica inclusiva si cala nei diversi ambiti curricolari ed è specificata nel curricolo verticale oltre che nei PAI, nei PEI e nei PDP. Quest'ultimi sono condivisi con le famiglie e periodicamente aggiornati. L'accoglienza per gli alunni stranieri cura gli aspetti relazionali e quelli relativi all'alfabetizzazione. L'attenzione alla diversità, intesa come ricchezza, contribuisce alla creazione di un clima sereno nella scuola e rende concreto e tangibile il concetto di solidarietà e sussidiarietà agli studenti. La scuola monitora periodicamente e puntualmente il livello di apprendimento raggiunto e predispone attività di recupero e potenziamento, in relazione alle risorse presenti. Vengono effettuate tra l'altro giornate ad hoc (settimana sperimentale quadrimestrale) e lavori in classe per gruppi di livello. La scuola secondaria prevede inoltre la partecipazione a gare e competizioni esterne. Il potenziamento viene favorito con attività di ampliamento dell'offerta formativa, anche con contributi economici da parte delle famiglie. Nelle attività curricolari e progettuali gli insegnanti prestano particolare attenzione a favorire la scoperta di attitudini personali dell'alunno, organizzando la lezione con strategie e metodologie diverse.</p>	<p>I corsi di italiano (L2) per gli alunni stranieri si svolgono all'interno di attività curricolari o in orario extracurricolare. Sarebbe opportuno potenziare tale servizio con attività extrascolastiche, rivolte pure agli adulti, per rafforzare la dimensione della scuola come polo educativo della comunità. Sarebbe auspicabile poter disporre di personale docente qualificato per l'insegnamento di italiano di livelli (A1 e A2) per alunni stranieri. Le attività organizzate su temi interculturali hanno una buona ricaduta sugli studenti, ma incidono poco sulla società, in quanto occorrerebbero maggiori risorse per avere azioni più incisive sul territorio. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da un ambiente socio-culturale ed economico medio-basso o addirittura deprivato. Le risorse per l'attivazione di corsi di recupero e potenziamento sono sempre esigue rispetto alle reali necessità. L'organizzazione della lezione e della classe è lasciata alla singola disponibilità e conoscenza del docente. Occorre maturare una formazione condivisa di nuove tecniche e strategie dell'insegnamento capaci di soddisfare i bisogni degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola orienta tutta l'offerta formativa sul concetto di inclusione. Le attività realizzate hanno dato buoni esiti, anche se devono essere migliorate e poter disporre di fondi più ingenti e stabili. L'azione di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi per questi studenti è continua. La scuola, attraverso la sua azione didattica, promuove il rispetto delle differenze e si attiva affinché ogni intervento educativo sia promotore di una integrazione efficace, anche se mancano sia un maggior coinvolgimento dei genitori di alunni stranieri, sia la figura del docente esperto per i livelli A1-A2 riguardanti l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri. Gli interventi individualizzati in aula devono acquisire maggiore rigore e sistematicità.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,1	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	81,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,1	78,3	74,6
Altro	No	13,2	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,1	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	80,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,0	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	74,5	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	74,5	78,8	71,9
Altro	No	13,7	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	55,8	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	21,2	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,7	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	7,7	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	40,4	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	11,5	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	3,8	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,6	1,5
Altro	No	17,3	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	74,5	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	39,2	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	45,1	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	90,2	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	47,1	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	60,8	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	66,7	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	11,8	8,9	13,7
Altro	No	15,7	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LTIC853009	1,3	14,5	29,0	16,9	27,8	10,9	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LTIC853009	70,6	29,4
LATINA	59,8	40,2
LAZIO	58,3	41,7
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LTIC853009	100,0	95,0
- Benchmark*		
LATINA	99,3	98,6
LAZIO	99,6	99,3
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto è ormai consolidata la continuità educativa e didattica tra i tre ordini scolastici. All'inizio dell'anno è predisposto sul piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento un calendario di incontri tra i docenti delle classi ponte, coordinati dalla Commissione Continuità. Gli incontri riguardano la formazione delle future classi prime, con particolare attenzione alle competenze in entrata ed uscita. La scuola organizza l'attività dell'accoglienza all'inizio di ogni anno scolastico e struttura un preciso percorso di conoscenza dei nuovi plessi da parte degli alunni in uscita dal grado precedente. Gli studenti più grandi di ogni grado scolastico diventano tutor dei più piccoli, presentando le attività curricolari e laboratoriali. Le classi terze della secondaria di primo grado dell'istituto, a partire dal corrente anno scolastico, sono coinvolte in attività di esplorazione del sé, per scoprire le proprie inclinazioni e attitudini, condotte a livello curricolare da ogni docente per la propria disciplina. Le attività di orientamento coinvolgono tutto il territorio provinciale e, per alcuni indirizzi, anche le scuole delle province limitrofe, con visite nella nostra scuola e con offerta di informative sugli Open Day dei vari istituti. Le attività di orientamento non trascurano le realtà produttive e professionali del territorio. Le famiglie sono coinvolte nell'intero percorso formativo. L'istituto, da qualche anno, organizza la giornata dell'Open day, per rendere sistematica e strutturata la presentazione della propria offerta formativa, anche al fine di un maggior coinvolgimento e partecipazione delle famiglie. I consigli orientativi della scuola sono seguiti dalle famiglie e dagli studenti come rilevato dall'indicatore 2.4.c.2 (corrispondenza tra consiglio orientativo e</p>	<p>Per rendere più efficaci gli interventi di continuità educativa, soprattutto sotto il profilo della valutazione condivisa, si sta lavorando sui dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali dei tre ordini di scuola. Sono stati predisposti griglie con descrittori condivisi che necessitano di ulteriore sperimentazione. Le attività educative tra alunni di classi e gradi scolastici diversi sono in parte lasciate alla volontà e disponibilità dei singoli docenti, si va, comunque, potenziando una prassi educativa e organizzativa generale. Sono state poste in essere attività educative con docenti del grado successivo, da potenziare e consolidare come prassi educativa e organizzativa. Occorre pensare alla predisposizione di un modulo articolato da sottoporre agli studenti. In alcuni casi la scelta degli alunni rimane condizionata da altri fattori: distanza della nuova scuola, scelta del compagno e aspettative, a volte troppo alte, delle famiglie.</p>

scelta effettuata).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione della scuola si colloca al livello 5 rispetto al seguente criterio di qualità: "La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti". Difatti, le attività finalizzate alla continuità educativa e all'orientamento sono strutturate e coinvolgono alunni, docenti e genitori, anche grazie all'adozione di un modulo articolato per l'orientamento, alla definizione di una maggiore verticalità anche attraverso l'istituzionalizzazione delle prassi didattiche e organizzative verticali, alla ricerca di momenti e spazi coinvolgenti per l'orientamento (open day), ai condizionamenti familiari e socio-ambientali inerenti la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta. Gli alunni dell'ultimo anno partecipano con incontri in presenza alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio; alunni e genitori sono informati e coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo (open day). La scuola realizza attività di orientamento legate alle realtà produttive e professionali del territorio, che devono essere maggiormente valorizzate. Un buon numero di famiglie segue il consiglio orientativo della scuola, fatti salvi i condizionamenti suddetti. La scuola deve però integrare e monitorare in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,0	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	48,0	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,0	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,0	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	48,0	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		42,0	39,3	30,8
>25% - 50%		34,0	37,3	37,8
>50% - 75%		14,0	14,8	20,0
>75% - 100%	X	10,0	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		2,0	0,2	0,0
1% - 25%		40,0	38,0	31,3
>25% - 50%		36,0	37,8	36,7
>50% - 75%		14,0	15,5	21,0
>75% - 100%	X	8,0	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento	Riferimento
--	--------------------------------	--------------------------------	--------------------	--------------------

	LTIC853009	LATINA	Regionale LAZIO	Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	11,6	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	15.263,3	4.060,7	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	120,2	56,2	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	26,1	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	19,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	21,7	37,8	42,2
Lingue straniere	Si	50,0	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,4	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	39,1	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	32,6	21,9	25,4
Sport	No	2,2	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	10,9	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	23,9	24,6	19,9
Altri argomenti	No	28,3	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha effettuato indagini approfondite per la	La realizzazione di una mission fortemente inclusiva

rilevazione delle situazioni dei bisogni educativi ed ha individuato, tra le finalità strategiche, quella fondamentale di favorire il benessere e il successo scolastico di tutti gli alunni, mettendo in atto interventi personalizzati. L'esigenza di lavorare in tal senso è stata condivisa dall'intero collegio, che a tale scopo ha posto in essere interventi e attività rispondenti alle varie situazioni di criticità socio-psico-pedagogiche. Le azioni fondamentali condivise e rese note all'esterno sono state le seguenti: elaborazione di un curriculum di Istituto (curriculum verticale) per agevolare la coerenza e la continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; momenti di accompagnamento nelle fasi cruciali di questi passaggi (festa dell'accoglienza, incontri di continuità tra ordini di scuola); attivazione di uno sportello di ascolto e interventi in caso di situazioni di criticità; definizione dei profili di competenze per le varie discipline, attraverso lavori dipartimentali per ambiti disciplinari. L'individuazione delle priorità e degli obiettivi che la scuola si pone (inclusione, promozione del benessere scolastico, accoglienza e accompagnamento nel passaggio tra ordini di scuola) viene pianificata solitamente nella fase iniziale dell'anno scolastico mediante riunioni di dipartimento e commissioni. In genere vi è un impegno a definire sin dall'inizio anche gli aspetti più pratici, (misure organizzative, calendarizzazione) al fine di favorire la fattibilità di quanto pianificato. Le riunioni sono puntualmente verbalizzate e il contenuto è acquisito dal Dirigente, che le riporta al collegio in fase di esame e approvazione del Piano dell'Offerta Formativa. Il monitoraggio delle attività e dei progetti è effettuato sia in maniera informale (colloqui periodici dei referenti con il D.S.), sia in maniera formale (monitoraggio del P.T.O.F. attraverso la somministrazione di quesiti su schede differenziate rivolte a docenti, genitori e alunni). I risultati sono riportati nel report informatico e resi noti nel collegio di settembre. In linea generale la divisione dei compiti tra i docenti è chiara e condivisa (questionario docenti). Le figure strategiche (funzioni strumentali, responsabili di plesso, coordinatori di dipartimento), a causa della complessità dell'istituto che insiste su più sedi, inevitabilmente sono piuttosto numerose. Tale circostanza è da considerarsi positiva, perché rende la leadership più distribuita e condivisa. Le parti documentali, organizzative e normative sono pienamente rintracciabili sul sito web della scuola. Tra le scelte educative e le risorse economiche impiegate vi è una forte coerenza, in quanto le risorse ottenute dall'Istituto sono state utilizzate in attività di integrazione, di recupero e consolidamento delle competenze, di formazione dei docenti sulla didattica, di ampliamento dell'offerta formativa, senza dimenticare il counseling psicologico.

e finalizzata al benessere scolastico, trova un fattore di debolezza in alcuni aspetti: i finanziamenti per il perseguimento della mission sono stati legati prevalentemente a progetti promossi dal MIUR. Tali finanziamenti, come ad esempio i PON, potrebbero in futuro venir meno e non dare la possibilità alla scuola di continuare nel suo percorso, visto che gli enti locali hanno fondi esigui da destinare alla scuola; la frammentazione in plessi non giova all'economicità nella gestione di tali risorse, richiedendo spesso la realizzazione delle medesime attività su sedi diverse e in momenti diversi; l'azione divulgativa delle attività e delle finalità ad esse sottese, pur riconosciuta come tappa fondamentale per il processo di feedback, è ancora da rafforzare. Il monitoraggio delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi è oggettivamente un punto estremamente delicato e faticoso da mantenere e consolidare, soprattutto a causa della estrema frammentazione dell'Istituto comprensivo che consta di tre plessi per l'infanzia, di tre plessi per la primaria e di un unico plesso per la secondaria, il tutto su diverse frazioni lontane anche alcuni Km tra loro. Seppur migliorata nel tempo, la divisione dei compiti tra gli A.T.A. appare alquanto complessa, a causa delle frequenti variazioni di orario della scuola nei momenti in cui le sedi restano aperte più a lungo per impegni didattici e organizzativi (scrutini, consigli di classe, riunioni di continuità, realizzazione di progetti, incontri scuola-famiglia), rispetto ai quali il personale ATA (in special modo i collaboratori scolastici) evidenzia delle difficoltà legate alla dislocazione territoriale su più sedi. Principale punto di debolezza è rappresentato dalla mancanza di contributi provenienti dal territorio (enti locali, privati.....) sui quali la scuola possa contare in maniera più certa e stabile. Le succitate attività, strettamente connesse alla "vision" ed alla "mission" della scuola, purtroppo si sono avvalse di finanziamenti modesti e/o legati alla partecipazione a specifici bandi di concorso comunali o regionali o ministeriali o ai PON e pertanto con precisi limiti temporali di realizzazione e di spesa. Tali risorse, pertanto, rendono difficile la pianificazione pluriennale delle attività, specialmente di quelle che hanno avuto positivi riscontri. E' in corso di valutazione la possibilità di avvalersi di sponsorizzazioni private esterne, nel pieno rispetto della normativa vigente ad hoc.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola nell'ultimo triennio ha rafforzato la propria identità attraverso una analisi approfondita della propria mission e mediante l'impegno verso una sempre maggiore condivisione e diffusione di strategie educative e misure organizzative per raggiungere gli obiettivi. In questo sforzo è stata capace di realizzare, anche in rete, attività direttamente rivolte agli alunni, ma anche più in generale al territorio (attività di ascolto, collaborazione, sensibilizzazione). Sui temi dell'inclusione e delle strategie didattiche inclusive ha svolto una corposa attività di formazione. Ha saputo intercettare risorse mediante la partecipazione da sola o in rete a bandi promossi dal MIUR/USR Lazio e dalla Regione. Tuttavia, al momento non riesce a captare adeguate e stabili risorse dal territorio circostante (famiglie, ente comunale) a causa delle condizioni di difficoltà economica del territorio. La lontananza dei plessi tra loro pone non poche difficoltà, specialmente per la rendicontazione degli obiettivi raggiunti ma anche per la divisione dei compiti del personale A.T.A. Da potenziare, infine, l'attività di divulgazione del P.T.O.F. e di tutte le attività dell'Istituto.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	57,1	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		30,6	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		12,2	20,4	22,7
Altro		0,0	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	5,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LTIC853009		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,5	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3	33,3	16,0	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	3,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,8	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,1	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	16,8	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	7,3	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	20,6	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,8	6,2	7,1
Altro	6	66,7	11,1	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC853009		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	44,4	27,1	33,0	34,3
Rete di ambito	3	33,3	42,0	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	10,7	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	4,2	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,1	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	11,1	14,9	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC853009		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	44,4	25,6	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	33,3	34,4	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	7,6	2,9	5,8

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	11,5	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,7	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	11,1	15,3	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LTIC853009		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,1	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	80,0	40,0	23,5	18,6	19,6
Scuola e lavoro			9,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,3	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			6,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			29,0	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			8,3	4,7	5,7
Inclusione e disabilità			32,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,8	5,4	6,8
Altro	120,0	60,0	31,8	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	3,2	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC853009		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	14,3	1,6	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,8	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	14,3	18,3	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,6	0,8

Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	14,3	21,4	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,4	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,8	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	5,6	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	1	14,3	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	1	14,3	1,6	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	14,3	7,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	14,3	4,0	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,0	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,8	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	7,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	14,3	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC853009		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	28,6	41,3	38,4	36,7
Rete di ambito	3	42,9	15,1	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,4	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	28,6	21,4	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,8	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	75,5	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	69,4	65,7	57,8
Accoglienza	Si	83,7	75,2	74,0
Orientamento	Si	85,7	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	81,6	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,9	96,9	96,2
Temi disciplinari	Si	53,1	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	40,8	35,9	37,8
Continuità	Si	95,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	98,0	96,7	94,6
Altro	No	22,4	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	1.8	15,3	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	59.9	11,3	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	6.0	6,4	10,0	9,1
Accoglienza	3.6	10,6	8,4	8,7
Orientamento	0.6	6,5	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0.6	4,1	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1.2	6,3	6,5	6,5
Temi disciplinari	19.2	13,8	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,7	7,2	7,1
Continuità	3.6	7,7	8,4	8,2
Inclusione	3.6	9,8	9,6	10,3
Altro	0.0	1,6	2,4	2,6

Punti di forza

La scuola nell'ultimo triennio ha promosso attività di formazione e aggiornamento dei docenti, come previsto dalla legge 107/2015 e dal Piano di formazione triennale elaborato dall'Istituto, con una partecipazione della totalità dei docenti, con ricaduta positiva in termini di consapevolezza, percezione di autoefficacia e miglioramento delle relazioni tra docenti e tra docenti e alunni. Oltre ad attività formative inerenti la sicurezza, è stata promossa formazione sui seguenti temi: curricolo

Punti di debolezza

Si riscontra che proprio i docenti che ne avrebbero maggiore necessità tendono ad essere restii e ad evitare gli incontri di aggiornamento e formazione. La scuola ha investito risorse per la formazione e questo è stato possibile grazie ai finanziamenti assegnati dal MIUR. Qualora tali finanziamenti dovessero venir meno, l'istituto non sarebbe in grado di continuare il percorso formativo intrapreso nell'ultimo triennio. Talvolta l'estrema disponibilità dei docenti che costituiscono lo staff del Dirigente

verticale, e di educazione civica, progettazione per competenze, aspetti normativi e ordinamenti scolastici, nuove tecnologie, piattaforme digitali e App in virtù delle problematiche connesse alla pandemia nazionale da Covid 19. Inoltre, è stata favorita la partecipazione dei docenti a seminari e incontri formativi esterni alla scuola e in via telematica. Molte delle iniziative promosse dall'istituto sono avvenute in sede, o da remoto, in collaborazione con scuole e/o enti del territorio. All'interno di queste attività formative, oltre ad esperti esterni, sono stati utilizzati docenti interni con qualificata formazione. L'Istituto, nell'assegnare gli incarichi strategici per il corretto funzionamento delle attività didattiche e di gestione organizzativa (collaboratori del Dirigente scolastico, funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti di progetti, gruppi di lavoro, ecc...), tiene nella dovuta considerazione il curriculum e le competenze di ciascun insegnante. Il primo collaboratore del Dirigente scolastico ha una formazione pluriennale che si accompagna alla competenza pedagogica e didattica propria della sua funzione docente. Le funzioni strumentali vengono assegnate dal collegio dopo attenta valutazione dei curricula e delle proposte progettuali presentate dai candidati e pertanto risultano pienamente competenti relativamente alle aree di intervento ad essi attribuite. Questo organigramma fa sì che il corpo docente abbia un punto di riferimento affidabile e costante di supporto alle problematiche quotidiane, relativamente ad ogni specifico campo. La scuola, nell'ultimo triennio, ha formalizzato una serie di gruppi di lavoro (commissioni e dipartimenti), stabilmente attivi (accoglienza, continuità, orientamento, valutazione, inclusione, territorio). Molti documenti e molti materiali sono stati prodotti: programma per l'accoglienza, curriculum verticale, protocolli di vario genere, programmazioni di dipartimento nella secondaria, condivisione di griglie e criteri di valutazione, materiali per l'osservazione e la redazione di Piani didattici personalizzati per l'area BES. Questi materiali sono consultabili in formato cartaceo e digitale ed in parte anche sul sito web d' istituto.

scolastico comporta una sorta di "deresponsabilizzazione" degli altri insegnanti, che tendono a riportare ai docenti referenti anche problematiche non nuove o di loro specifica pertinenza, che potrebbero essere affrontate senza sovraccaricare di lavoro il docente dello staff dirigenziale. Nonostante la frammentazione dell'istituto su più sedi vengono promossi momenti di incontro tra i docenti sia all'interno del singolo ordine di scuola che tra ordini diversi. Questi incontri si svolgono e vengono inseriti già nel Piano delle Attività che il collegio delibera all'inizio dell'anno scolastico, altri ne vengono realizzati in caso di necessità. I documenti deliberati sono consultabili e scaricabili, unitamente al quadro organizzativo e normativo, in quanto presenti sul sito web della scuola e sul pc riservato ai docenti , nella sala professori .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Malgrado l'esiguità dei finanziamenti per la formazione ed una certa difficoltà di una parte di docenti ad aprirsi alla formazione e più in generale al nuovo, l'attività formativa degli insegnanti è stata incentivata con positiva ricaduta sugli stessi e sugli alunni, molti dei quali hanno migliorato il grado di benessere scolastico (lo si evince dal questionario studenti e genitori). Tra i docenti è aumentata la condivisione di materiali, strumenti e metodologie didattiche. Lo staff del Dirigente scolastico (Collaboratore, funzioni strumentali, responsabili di plesso) è piuttosto numeroso e scelto in base a specifiche competenze e titoli culturali. Lo staff è in grado di stabilire una relazione proficua di supporto ai docenti nelle varie problematiche quotidiane (anche se gli stessi tendono in parte a deresponsabilizzarsi demandando alle figure di staff ogni questione, anche di pertinenza propria) ed è disponibile a raccordarsi con il Dirigente scolastico relativamente alle linee comuni di intervento sull'intero Istituto Comprensivo. Nonostante le oggettive difficoltà legate alla molteplicità delle sedi di servizio e ai differenti orari sono frequenti i momenti di confronto tra docenti, in riferimento agli incontri dei gruppi di lavoro (dipartimenti, riunioni di continuità, riunioni organizzative ecc.).

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,1	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	20,8	28,1	20,4
5-6 reti		2,1	4,6	3,5
7 o più reti		75,0	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	64,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		29,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		6,3	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,2	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	3	42,6	38,5	32,4
Regione	0	8,0	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	13,6	13,6	14,5
Unione Europea	0	4,9	3,6	4,0
Contributi da privati	0	3,1	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	0	27,8	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,0	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,1	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	67,9	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,8	7,1	4,6
Altro	0	14,2	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	10,5	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,6	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,1	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,2	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	5,6	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	4,3	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,9	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,1	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi,	0	5,6	6,4	5,3

amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,6	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	8,6	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	8,0	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	3,7	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	57,1	39,8	46,3
Università	Sì	65,3	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	22,4	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	49,0	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	24,5	24,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	67,3	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	71,4	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	69,4	55,5	66,2
ASL	Sì	42,9	49,4	50,1
Altri soggetti	No	26,5	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	47,8	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	50,0	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	69,6	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	39,1	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,7	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	45,7	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	45,7	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	69,6	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	Sì	43,5	33,4	32,0

cittadinanza non italiana				
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,2	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	45,7	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,6	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	76,1	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	28,3	24,5	19,0
Altro	No	19,6	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,8	19,2	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		56,2	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		15,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LTIC853009	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	75,5	78,7	72,5

Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	83,7	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	73,5	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	95,9	99,0	98,5
Altro	No	22,4	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola negli ultimi anni ha potenziato l'apertura verso il territorio circostante, mediante la partecipazione a reti di ambito e di scopo, di cui l'Istituto non è capofila. Questa attività di rete ha favorito il confronto tra docenti di scuole diverse su temi importanti inerenti le pratiche didattiche e le strategie educative, per la formazione e l'aggiornamento del personale. Altri accordi sono stati formalizzati con il comune di Fondi sia per aspetti educativi di carattere trasversale e specifico (assistenza sociale, organizzazione di eventi, progetti es.sull'autismo-"Giulia parla", prevenzione al disagio, che ha visto coinvolti anche i genitori...), sia per la gestione dei locali scolastici da concedere temporaneamente a terzi, nonché con altre scuole, università ed associazioni sportive. In questo Istituto la partecipazione delle famiglie ai momenti decisionali è soddisfacente, collocandosi ad un livello medio-alto di partecipazione. Anche la partecipazione alle numerose attività della scuola (festa dell'accoglienza, manifestazioni nei periodi natalizi e in chiusura di anno scolastico, incontri periodici con le famiglie, incontri per la presentazione dell'offerta formativa, open day, progetti) si colloca su un livello medio-alto, che testimonia come i genitori attribuiscono alla scuola ancora un importante valore di guida e di riferimento, riconoscendole la giusta autorevolezza, pur con atteggiamento non sempre costruttivo. Tale livello di partecipazione si mantiene alto nelle attività promosse per gli alunni. La scuola ha inoltre organizzato specifici momenti formativi-informativi sulle problematiche genitori-figli, un laboratorio teatrale, uno sportello di ascolto ed incontri a tema. Il coinvolgimento della componente genitori nella definizione dei regolamenti scolastici è stato medio-alto, dal momento che questi sono stati elaborati con il contributo dell'intero Consiglio di Istituto. La scuola utilizza il sito web per la diffusione delle proprie attività ed adotta il sistema elettronico per la comunicazione con le famiglie (registri elettronici e scrutini on line), nel rispetto della nuova normativa sulla privacy (GDPR).</p>	<p>In qualche caso gli incontri previsti negli accordi di rete sono stati difficili da realizzare per problematiche di tipo logistico. Inoltre, essa non riesce ad avere sempre un'interlocuzione continua e stabile con le strutture territoriali di riferimento (es. ASL) per affrontare in modo più efficace e partecipato le problematiche che affliggono una parte della popolazione scolastica. La partecipazione ai Gruppi di Lavoro va sicuramente rafforzata ed estesa, così come va migliorato il flusso comunicativo sui casi particolarmente importanti, al fine di attivare le necessarie sinergie per l'assistenza agli alunni in difficoltà. A fronte di un'ampia partecipazione alle attività promosse per gli alunni, la partecipazione alle iniziative rivolte ai genitori va rafforzata. L'interesse e la partecipazione sono orientati, prevalentemente, alla conoscenza delle attività che la scuola promuove per i propri figli, mentre la diretta partecipazione e il personale coinvolgimento nella vita della scuola andrebbero migliorati. In questo Istituto i genitori contribuiscono economicamente solo attraverso forme indirette di autofinanziamento (divisa scolastica e diario scolastico).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'attività dell'istituto all'interno delle reti è stata ed è molto dinamica, anche se persistono problemi di logistica inerenti la ricerca di spazi per gli Incontri di Rete. Da ampliare la "partnership" con enti ed associazioni del territorio e da migliorare le modalità di tipo organizzativo e comunicativo. La partecipazione delle famiglie ai processi decisionali e alla vita dell'istituto va ampliata. Le attività della scuola, il PTOF, i Regolamenti e il Patto di corresponsabilità educativa sono noti e condivisi dalle famiglie, che possono visionarli attraverso la loro pubblicazione sul sito web della scuola. Infine, i genitori contribuiscono economicamente solo attraverso forme indirette di autofinanziamento (divisa scolastica e diario scolastico).

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Predisporre e garantire un ambiente di apprendimento idoneo allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze tali da aiutare gli alunni nella formazione integrale di sé come persone e come cittadini autonomi e responsabili.

Traguardo

Valorizzare esperienze e conoscenze degli alunni. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità. Favorire l'esplorazione e la scoperta. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. (Didattica per competenze)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1. Ridefinire il curricolo a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza. 2. Condividere gli obiettivi specifici del curricolo ed effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare compiti di realtà per lo sviluppo delle competenze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI

Traguardo

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione di ITA ,MAT e ING per il 30%, 60% e 80% degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1. Ridefinire il curricolo a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza. 2. Condividere gli obiettivi

specifici del curricolo ed effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

Priorità

Elevare le performance ed equilibrare i risultati dei percorsi di apprendimento degli alunni, rimuovendo le ragioni della varianza tra le classi e dentro le classi.

Traguardo

In tre anni ridurre del 30% , 60% e 80% il divario tra gli esiti di italiano, matematica e inglese e quelli della media regionale INVALSI per l'80% degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1. Ridefinire il curricolo a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza. 2. Condividere gli obiettivi specifici del curricolo ed effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

Priorità

Ridurre il tasso di cheating, ovvero il fenomeno rappresentato dall'"imbroglio" scolastico dovuto alle pratiche di aiuto esterno e competente durante le prove Invalsi.

Traguardo

Sensibilizzare i docenti sull'inutilità dell'aiuto fornito agli alunni durante le prove. Organizzare la somministrazione delle prove di modo che la possibilità di aiuto da parte dei docenti non si possa concretizzare. Implementare la collaborazione tra Docenti e Referenti INVALSI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1. Ridefinire il curricolo a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza. 2. Condividere gli obiettivi specifici del curricolo ed effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Perseguire le competenze culturali e i saperi essenziali che, lungo tutto l'arco della vita, dovranno contribuire a costruire le competenze chiave.

Traguardo

Ricerare i nessi tra le discipline, costruire percorsi didattici interdisciplinari, pur mantenendo la suddivisione di traguardi e obiettivi per discipline separate. Fissare i Traguardi formativi di ogni competenza chiave.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1. Ridefinire il curricolo a partire dal contesto e dai bisogni formativi dell'utenza. 2. Condividere gli obiettivi specifici del curricolo ed effettuare sistematicamente una progettazione didattica condivisa.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare compiti di realtà per lo sviluppo delle competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Attivazione di una didattica cooperativa. Utilizzare risorse digitali

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Inserire l'Orientamento nel curricolo d'Istituto.

Traguardo

Promuovere l'efficace processo di orientamento degli alunni e un'approfondita conoscenza dell'offerta formativa del territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Attivare percorsi, progetti e attività in continuità tra i vari ordini di scuola (classe quinta) primaria e classe prima secondaria di I° e tra classe terza secondaria di I° e primo anno scuola secondaria di II °